



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

BOIS009009: I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA

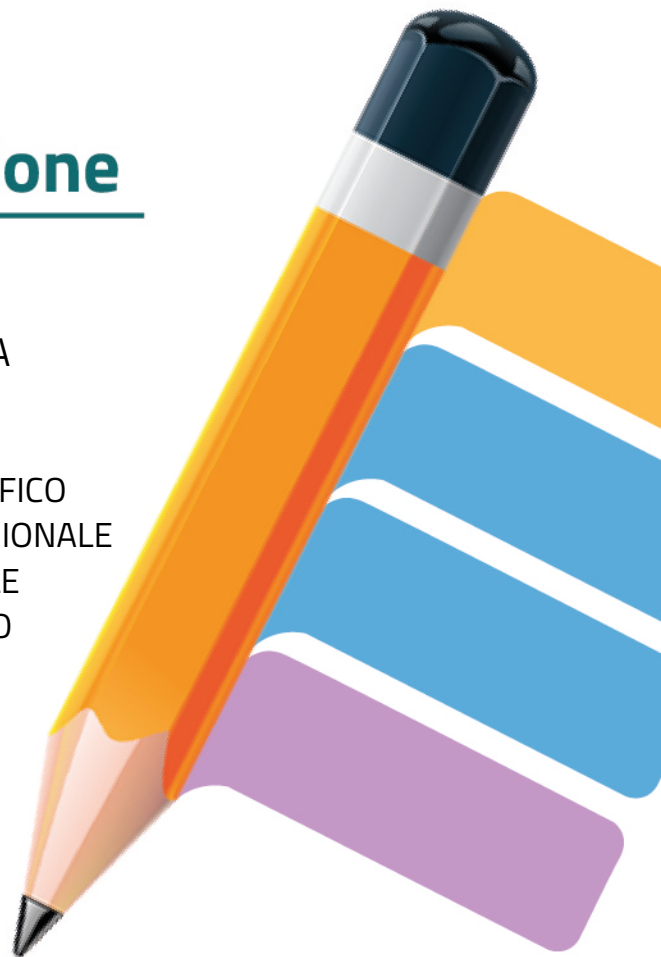
Scuole associate al codice principale:

BOPS00901Q: CADUTI DELLA DIRETTISSIMA - SCIENTIFICO

BORI009011: CADUTI DELLA DIRETTISSIMA -PROFESSIONALE

BORI009509: IPIA CADUTI DIRETTISSIMA - SEZ. SERALE

BOTD00901G: CADUTI DELLA DIRETTISSIMA - TECNICO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



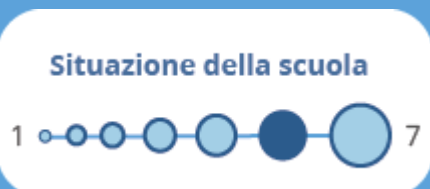
Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono nel complesso positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Occorre cercare di migliorare ancora nella comunicazione "costruttiva", soprattutto tra docenti e personale ATA, al fine di dare a studenti e famiglie sempre più l'impressione che la Scuola stia andando nella stessa direzione ed abbia come fine unico ed ultimo il benessere dei ragazzi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione espressa si fonda sulla constatazione che le attività messe in atto a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali risultano complessivamente adeguate ed efficaci. La scuola garantisce una buona qualità dell'offerta didattica, con obiettivi educativi chiari e strumenti di verifica coerenti con i percorsi individualizzati e personalizzati di ogni studente. La promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale, la strutturazione di percorsi didattici differenziati, la diffusione di interventi individualizzati in classe e la formazione Scuola-Lavoro costituiscono elementi qualificanti dell'azione inclusiva dell'Istituto. Il ruolo attivo della Dirigente scolastica e della Funzione Strumentale per l'Inclusione, unitamente alla condivisione di strumenti comuni e all'organizzazione di attività formative per studenti e docenti, contribuiscono in modo significativo alla costruzione di una scuola attenta ai bisogni di tutti. La scuola dedica particolare attenzione alla promozione dell'inclusione degli studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati, nonché



metodologie educativo-didattiche rispondenti ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. L'istituto svolge un'azione sistematica di promozione del benessere e del rispetto reciproco, attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisca il dialogo interculturale, il rafforzamento delle relazioni e della socialità e il coinvolgimento attivo dell'intera comunità educante.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



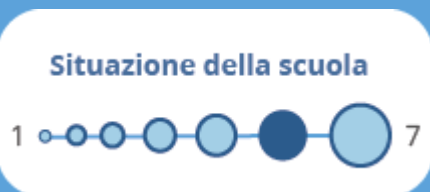
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace ed efficiente. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. La scuola si trova al confine tra due regioni, per questo motivo raccoglie anche studenti dell'adiacente regione Toscana. Per questo motivo preside, vicepresidi e funzione strumentale dell'orientamento si recano anche presso le scuole medie di questi territori. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola organizza infine una giornata di orientamento nella quale si incontrano gli ex studenti che attualmente sono lavoratori subordinati o autonomi sul territorio con le classi terminali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La gestione amministrativa e didattica di una scuola superiore statale, tocca i temi della trasparenza, dell'efficacia della spesa e della coerenza progettuale. In ambito scolastico, la commisurazione delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) non è mai casuale, ma segue un iter logico che garantisce la produzione di valori reali. Ogni progetto deve avere obiettivi chiari definiti nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). La commisurazione avviene verificando che le risorse siano "necessarie e sufficienti" per raggiungere i risultati attesi. La durata del progetto determina l'entità dell'impegno economico, calcolato solitamente in ore eccedenti o compensi forfettari. Occorre ancora ottimizzare la suddivisione dei compiti e coinvolgere tutte le componenti organizzative per continuare a perseguire l'obiettivo che da sempre questa scuola si è data: dare ai progetti organizzati dalla scuola un senso di continuità con la didattica curricolare, continuità e senso di coerenza immediatamente percepibili da studenti e famiglie. Gestire il personale in una scuola superiore statale è una sfida complessa, poiché si incrociano normative rigide, dinamiche umane e obiettivi educativi. Le difficoltà non sono solo burocratiche, ma



riguardano spesso l'organizzazione e la continuita' didattica.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, nonché per favorire l'orientamento in uscita, attraverso attività di PCTO con imprese e enti del territorio e per accompagnare i ragazzi che concludono il percorso scolastico a trovare un impiego proprio sul territorio. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, capillari e non si limitano ad alcuni momenti (come l'open day o gli incontri formali), ma cercano di mostrare, anche tramite i social a questi cosa viene fatto a Scuola. Essendo un territorio piccolo, così come la Scuola, le esigenze di benessere a scuola degli alunni sono costantemente monitorate da Presidenza, vicepresidenza, docenti e personale ata. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Coaching motivazionale. Coprogettazione Curricolare. Giornate di Orientamento in collaborazione con professionisti. Progetti interdisciplinari su temi di attualità. Orientamento e Tutoraggio personalizzato. Piani di Studio Personalizzati. Competenze Trasversali. Progetti del PTOF in continuità con quanto si svolge in classe.

TRAGUARDO

Aumento del 30% degli studenti nei percorsi di coaching motivazionale. Aumento del 50% di: co-progettazioni, giornate di orientamento, progetti interdisciplinari su temi di attualità, orientamento e tutoraggio personalizzato e tra pari, piani di studio personalizzati, competenze trasversali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Garantire un ambiente di apprendimento in cui lo studente sia al centro del processo e il docente sia un facilitatore in grado di garantire un apprendimento significativo. Concepire tali ambienti sia outdoor che indoor superando la lezione frontale.
2. **Inclusione e differenziazione**
Obiettivo di processo di inclusione di tutti gli studenti privilegiando i bisogni di studenti con BES (non italofofoni, DSA, certificati L.104) e dando centralità ad un'ottica di genere.
3. **Continuità e orientamento**
Garantire l'orientamento permanente sia in entrata che in uscita limitando la dispersione scolastica e cercando di elicitarne in ciascuno le competenze e le attitudini che gli sono proprie.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Si è scelto di privilegiare gli aspetti di cittadinanza rispetto ai risultati scolastici, che non vengono trascurati. In tutti gli indirizzi si è visto che necessitano di un'attenzione particolare agli aspetti relazionali, emotivi e motivazionali. Si cerca di fare acquisire competenze dopo avere trasmesso agli alunni una buona base di con

TRAGUARDO

Migliorare ed aggiornare il database per la raccolta dei dati mensili. Migliorare la comunicazione con gli studenti, i genitori, gli stakeholder, la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni. Perseguire ancora di più l'acquisizione di competenze in continuità con le conoscenze apprese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Garantire un ambiente di apprendimento in cui lo studente sia al centro del processo e il docente sia un facilitatore in grado di garantire un apprendimento significativo. Concepire tali ambienti sia outdoor che indoor superando la lezione frontale.
- Inclusione e differenziazione**
Obiettivo di processo di inclusione di tutti gli studenti privilegiando i bisogni di studenti con BES (non italofofoni, DSA, certificati L.104) e dando centralità ad un'ottica di genere.
- Continuità e orientamento**
Garantire l'orientamento permanente sia in entrata che in uscita limitando la dispersione scolastica e cercando di elicitarne in ciascuno le competenze e le attitudini che gli sono proprie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono strutturate per valorizzare i percorsi scolastici, contrastare la dispersione, promuovere inclusione, diversità, pace e solidarietà, sviluppare le competenze in chiave di cittadinanza. Il piano include obiettivi di processo chiave, priorità strategiche e indicatori per il monitoraggio dell'efficacia. In particolare 1- Valorizzazione dei Percorsi Scolastici e Contrasto alla Dispersione per potenziare il supporto individualizzato per gli studenti a rischio, sviluppare un'offerta di recupero extrascolastico e incentivare la motivazione allo studio attraverso progetti e attività innovative. 2- Inclusione e valorizzazione della diversità per creare un ambiente inclusivo che rispetti e valorizzi la diversità culturale e sociale,



migliorando la formazione dei docenti e implementando programmi di peer tutoring. 3- Promozione della Pace e della Solidarietà tra i Popoli per attivare collaborazioni con ONG e associazioni per educare gli studenti ai valori della pace e della solidarietà e favorire esperienze di scambio interculturale. 4- Sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza per integrare le competenze di cittadinanza nei programmi didattici di tutte le materie, promuovendo il pensiero critico, il lavoro di squadra e la responsabilità civica.